



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Lezione 7

Consigli di stile

II. Sintassi e correttezza grammaticale

Dott. Stefano Pelizzari
stefano.pelizzari@unibg.it



I. Dieci consigli sulla sintassi

- La sintassi (dal greco *syntaxis*, da *syn* ‘insieme’ e *tassein* ‘ordinare, disporre’) è il livello di analisi che si occupa della struttura delle frasi: l’oggetto di studio della sintassi è, appunto, l’ordine in cui si combinano fra loro le parole e in cui si organizzano le frasi.
- Anche questa dimensione testuale, come la punteggiatura, è determinata da scelte linguistiche individuali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(1)

Cercate di spezzare il più possibile i periodi lunghi: preferite la paratassi all'ipotassi, la coordinazione alla subordinazione.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- La **subordinazione** è il rapporto che lega una frase principale (detta *reggente*), autonoma quanto al suo significato, con altre frasi che ne dipendono (introdotte da congiunzioni come *quando, dato che, finché, se, allo scopo di* etc.).
- La **coordinazione** è il rapporto che collega frasi diverse che stanno sintatticamente sullo stesso piano e che sono indipendenti l'una all'altra quanto al loro significato (introdotte di norma da congiunzioni come *e, o, cioè, ma, però, né*).



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Con *ipotassi* si indica, di norma, quel tipo di costruzione sintattica in cui prevale la subordinazione.
- Con *paratassi* quel tipo di costruzione sintattica in cui prevale la coordinazione.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Con *ipotassi* si indica, di norma, quel tipo di costruzione sintattica in cui prevale la subordinazione.
 - Con *paratassi* quel tipo di costruzione sintattica in cui prevale la coordinazione.
- Nella scrittura accademica si tende fare un largo uso di strutture ipotattiche. Talvolta a scapito della chiarezza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto che suscita più interesse della *Consolazione della filosofia* è che Boezio, scrivendola, non fece appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia, motivo per cui si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici, la cui paternità boeziana è però, da tempo, stata riconosciuta, e che lo rendono, a ben vedere, anche uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto più interessante della *Consolazione della filosofia* è che in essa Boezio non fa appello tanto alla fede cristiana, quanto alla filosofia. Per questo motivo, si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici. La paternità boeziana di questi ultimi, tuttavia, è fuori discussione: Boezio può anzi essere considerato uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto **che suscita più interesse [$>$ più interessante]** della *Consolazione della filosofia* è che Boezio, scrivendola, non fece appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia, motivo per cui si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici, la cui paternità boeziana è però, da tempo, stata riconosciuta, e che lo rendono, a ben vedere, anche uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto **più interessante** della *Consolazione della filosofia* è che **Boezio, scrivendola, non fece [>in essa Boezio non fa]** appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia, motivo per cui si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici, la cui paternità boeziana è però, da tempo, stata riconosciuta, e che lo rendono, a ben vedere, anche uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto **più interessante** della *Consolazione della filosofia* è che **in essa Boezio non fa** appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia, **motivo per cui [> . Per questo motivo,]** si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici, la cui paternità boeziana è però, da tempo, stata riconosciuta, e che lo rendono, a ben vedere, anche uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto **più interessante** della *Consolazione della filosofia* è che **in essa Boezio non fa** appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia. **Per questo motivo**, si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici, **la cui paternità boeziana è però, da tempo, stata riconosciuta, e che lo rendono, a ben vedere, anche uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo. [> . La paternità boeziana di questi ultimi, tuttavia, è fuori discussione: Boezio può anzi essere considerato uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.]**



I. Dieci consigli sulla sintassi

L'aspetto **più interessante** della *Consolazione della filosofia* è che **in essa Boezio non fa** appello tanto alla propria fede cristiana, quanto alla filosofia. **Per questo motivo**, si è a lungo dubitato che l'autore della *Consolazione* fosse anche l'autore degli opuscoli teologici. **La paternità boeziana di questi ultimi, tuttavia, è fuori discussione: Boezio può anzi essere considerato uno degli unici 'teologi laici' del Medioevo.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Riscrivere i seguenti segmenti testuali, cercando di spezzarli in periodi più brevi e migliorandoli dal punto di vista della sintassi. Se necessario, apportare modifiche anche dal punto di vista lessicale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

La vita di Dante Alighieri è stata una vera odissea, dal momento che egli venne esiliato in seguito all'accusa di baratteria, quello che oggi chiameremmo peculato, e dovette lasciare Firenze, che non vide mai più, perché un successivo processo lo condannò alla pena di morte.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

La vita di Dante Alighieri è stata una vera odissea. Accusato di baratteria (oggi diremmo di peculato), venne esiliato da Firenze. Non tornò mai più in patria: un successivo processo lo condannò infatti alla pena di morte.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Alessandro Manzoni, nato a Milano nel 1785 da famiglia nobile e benestante, dato che la madre era una Beccaria, avendo manifestato sin da giovane un precoce talento letterario e potendo fare a meno di lavorare per vivere, scrisse varie opere, tra cui due tragedie, ispirata l'una alla storia longobarda e l'altra alla battaglia di Maclodio, un romanzo, *I promessi sposi*, che è il più celebre della nostra letteratura, e varie poesie, nonché alcuni saggi storici e linguistici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Nato a Milano nel 1785 in una famiglia nobile e benestante (la madre era una Beccaria), Alessandro Manzoni mostrò subito un precoce talento per la letteratura. La sua opera è vasta e varia: scrisse infatti poesie, saggi, due tragedie (l'una ispirata alla storia longobarda, l'altra alle vicende successive alla battaglia di Maclodio) e il più celebre romanzo della nostra letteratura, *I promessi sposi*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Anche se è uno scienziato e anche se ha interesse e considerazione per il sapere esatto, Pascal è convinto che la scienza presenti alcuni limiti che pertengono alla sua stessa struttura, perché l'esperienza su cui si fonda è finita, i primi principi sono indimostrabili, e, infine, risulta del tutto impotente di fronte a problemi che riguardano la dimensione esistenziale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Pur essendo uno scienziato e avendo considerazione per il sapere esatto, Pascal rinviene nella scienza alcuni limiti strutturali: in primo luogo, la finitezza dell'esperienza; in secondo luogo, l'indimostrabilità dei primi principi; infine, la sua impotenza di fronte a problemi esistenziali.



► ESERCIZIO 1

Il trasferimento dei panda giganti Jiao Qing, che significa ‘Piccolo tesoro’, e Meng Meng, che significa ‘Piccolo sogno’, allo zoo di Berlino, ha rappresentato un episodio emblematico della cosiddetta “diplomazia del panda”, che è stata ideata da Pechino per mantenere buoni rapporti con i suoi partner, sfruttando l’alto valore simbolico che i cinesi attribuiscono ai panda giganti, dato che, ai loro occhi, questi animali non solo sono simbolo di pace e amicizia, dal momento che sono incredibilmente tranquilli, ma incarnano anche l’armonia, dato che hanno un manto bianco e nero che è visto come la plastica rappresentazione di Yin e Yang.



► ESERCIZIO 1

Il trasferimento allo zoo di Berlino di Jiao Qing (‘Piccolo tesoro’) e Meng Meng (‘Piccolo sogno’) ha rappresentato un episodio emblematico della cosiddetta “diplomazia del panda”, ideata da Pechino per mantenere buoni rapporti con i suoi partner. Questa strategia diplomatica si fonda sull’alto valore simbolico che i cinesi attribuiscono ai panda giganti: ai loro occhi, infatti, la loro indole tranquilla rappresenta pace e amicizia, mentre il loro manto bianco e nero richiama l’armonia dello Yin e Yang



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(2)

Non esagerare con la paratassi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

Ne *Il processo*, Franz Kafka racconta di un uomo che è stato accusato ingiustamente. Quest'uomo non sa di che cosa è stato accusato e nessuno glielo spiega. Allora si procura un avvocato, ma neanche l'avvocato gli è davvero d'aiuto. Dopo molte vicissitudini l'uomo viene condannato a morte e viene ucciso.



I. Dieci consigli sulla sintassi

Il processo di Kafka racconta di un uomo che è stato accusato ingiustamente. I suoi tentativi di capire per lo meno qual è l'imputazione a suo carico falliscono: i giudici del tribunale non lo ricevono, l'avvocato che ha assunto per difenderlo non gli è di alcun aiuto. Alla fine del romanzo, Joseph K. (questo il nome del protagonista) viene condannato a morte da un tribunale che non lo ha mai convocato, e viene ucciso – scrive Kafka – “come un cane” da due misteriosi emissari di quello stesso tribunale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(3)

È meglio rispettare l'ordine 'naturale' della frase,
che in italiano è soggetto-verbo-complemento.



I. Dieci consigli sulla sintassi

... e a questa sua simpatia penso che si debba il successo che riscuote fra i coetanei.



... e penso che il successo che riscuote presso i coetanei si debba a questa sua simpatia.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

Per protestare contro la riforma è stata organizzata la manifestazione dai sindacati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

Per protestare contro la riforma è stata organizzata la manifestazione dai sindacati.



La manifestazione è stata organizzata dai sindacati per protestare contro la riforma.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

Di quali siano le entità che abitano il nostro mondo si occupa quel ramo della filosofia che viene denominato ‘ontologia’.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

Di quali siano le entità che abitano il nostro mondo si occupa quel ramo della filosofia che viene denominato ‘ontologia’.



Quel ramo della filosofia che viene denominato ‘ontologia’ si occupa di quali siano le entità che abitano il nostro mondo.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Quando si può non conservare l'ordine soggetto-verbo-complemento? Lo si capisce a orecchio, ma per esempio quando si vuole isolare nella frase un termine per richiamare su di esso l'attenzione del lettore.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Quando si può non conservare l'ordine soggetto-verbo-complemento? Lo si capisce a orecchio, ma per esempio quando si vuole isolare nella frase un termine per richiamare su di esso l'attenzione del lettore.
- Il denaro venne dato al venditore. Ma era all'intermediario che occorrevo darlo.
- La guerra è finita, ed è questo alla fine ciò di cui dovremmo essere felici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(4)

È sempre meglio non separare il soggetto dal verbo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Boezio, dopo aver raggiunto una posizione di assoluto prestigio alla corte del re ostrogoto Teodorico, fu accusato di cospirazione e tradimento.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Boezio, dopo aver raggiunto una posizione di assoluto prestigio alla corte del re ostrogoto Teodorico, fu accusato di cospirazione e tradimento.
- Dopo aver raggiunto una posizione di assoluto prestigio alla corte del re ostrogoto Teodorico, Boezio fu accusato di cospirazione e tradimento.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- La filosofia, dal momento che parla della vita e del mondo degli esseri umani, interessa tutti.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- La filosofia, dal momento che parla della vita e del mondo degli esseri umani, interessa tutti.
- Dal momento che parla della vita e del mondo degli esseri umani, la filosofia interessa tutti.





I. Dieci consigli sulla sintassi

- È meglio iniziare il periodo non con il soggetto, ma con la subordinata circostanziale (senza ‘spezzare’ la principale’): non soggetto-subordinata-verbo, bensì subordinata-soggetto-verbo.
- Non è una questione di correttezza, ma di *fluidità*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(5)

È bene evitare le coppie o le triple di sostantivi o aggettivi inutili.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- I frammenti dei Presocratici hanno spesso un significato oscuro, opaco e difficilmente comprensibile.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- I frammenti dei Presocratici hanno spesso un significato oscuro, opaco e difficilmente comprensibile. 
- I frammenti dei Presocratici hanno spesso un significato oscuro. 



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Ridurre al minimo il consumo di carne è un'azione giusta ed eticamente doverosa.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Ridurre al minimo il consumo di carne è un'azione giusta ed eticamente doverosa. 
- Ridurre al minimo il consumo di carne è un'azione eticamente doverosa. 



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(6)

È bene evitare le perifrasi complesse,
cercando di optare per alternative più semplici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- La Restaurazione vede una ripresa del potere da parte degli aristocratici.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- La Restaurazione **vede una ripresa** del potere da parte degli aristocratici. 
- Nell'età della Restaurazione gli aristocratici **riprendono** il loro potere. 



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Giordano Bruno scrisse numerose opere dialogiche.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Giordano Bruno scrisse numerose opere dialogiche.
- Giordano Bruno scrisse molti dialoghi.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(7)

Usare il meno possibile i verbi al passivo,
e adoperarli, ogni volta che si può, nella diatesi attiva.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Ai giornalisti, l'invito a procedere nell'inchiesta è venuto direttamente dal direttore del giornale.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Ai giornalisti, l'invito a procedere nell'inchiesta è venuto direttamente dal direttore del giornale.
- Il direttore del giornale ha invitato i suoi giornalisti a procedere nell'inchiesta.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Le mie lezioni vengono viste dagli studenti come un'occasione per avvicinarsi alla civiltà del Medioevo.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Le mie lezioni vengono viste dagli studenti come un'occasione per avvicinarsi alla civiltà del Medioevo. 
- Gli studenti considerano le mie lezioni come un'occasione per avvicinarsi alla civiltà del Medioevo. 



I. Dieci consigli sulla sintassi

➤ Questo non vuol dire che i verbi al passivo non vadano usati, naturalmente. Ma usiamoli soprattutto quando il soggetto logico dell'azione non viene espresso:

- Gli affreschi sono stati restaurati di recente.
- I pazienti verranno chiamati secondo l'ordine di prenotazione.
- Non tutte le lezioni di metodo lasciateci da March Bloch sono state recepite.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione



I. Dieci consigli sulla sintassi

(8)

Preferire i verbi ai sostantivi astratti.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Attraverso la decifrazione della scrittura di Petrarca è possibile la comprensione del percorso variantistico delle sue poesie. 
- Decifrando la scrittura di Petrarca, si comprende in che modo le sue poesie cambiano nel tempo. 



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(9)

Utilizzare gli infiniti sostantivati solo con il contagocce.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Lo **scegliere**, da parte di Manzoni, il fiorentino parlato come modello implica l'**affidarsi** a una lingua di nobile tradizione, ma della quale egli non aveva diretta esperienza.






I. Dieci consigli sulla sintassi

- Lo scegliere, da parte di Manzoni, il fiorentino parlato come modello implica l'affidarsi a una lingua di nobile tradizione, ma della quale egli non aveva diretta esperienza. 
- Il fatto che Manzoni abbia scelto il fiorentino parlato come modello lo ha obbligato ad affidarsi a una lingua di nobile tradizione, ma della quale egli non aveva diretta esperienza. 



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Lo scegliere, da parte di Manzoni, il fiorentino parlato come modello implica l'affidarsi a una lingua di nobile tradizione, ma della quale egli non aveva diretta esperienza. 
- Il fatto che Manzoni abbia scelto il fiorentino parlato come modello lo ha obbligato ad affidarsi a una lingua di nobile tradizione, ma della quale egli non aveva diretta esperienza. 
- Manzoni scelse il fiorentino parlato come modello: una lingua di nobile tradizione, della quale non aveva però diretta esperienza. 



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

(10)

Preferire le frasi che affermano a quelle che negano.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- Tutti noi scriventi timorosi sappiamo benissimo quanto sono rassicurante le doppie negazioni, specialmente quando non conosciamo nei dettagli l'argomento su cui stiamo scrivendo.
- A volte si è più propensi a scrivere 'Non è improbabile che' anziché 'È probabile che', e 'Non è inammissibile che' anziché 'È del tutto ammissibile che'. In molti casi è necessario farsi coraggio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

I. Dieci consigli sulla sintassi

- Dante non aveva una cattiva conoscenza della letteratura classica.
- Dante conosceva bene la letteratura classica.





I. Dieci consigli sulla sintassi

- Non è inammissibile considerare il *body shaming* come un atto di violenza a tutti gli effetti. Da un lato, infatti, riduce una persona alla sua apparenza fisica, ignorando la sua interiorità e il suo valore intrinseco. Dall'altro, ha effetti psicologici devastanti, che possono includere ansia, depressione, disturbi alimentari e perdita di autostima.





I. Dieci consigli sulla sintassi

- Il *body shaming* è un atto di violenza a tutti gli effetti. Da un lato, infatti, riduce una persona alla sua apparenza fisica, ignorando la sua interiorità e il suo valore intrinseco. Dall'altro, ha effetti psicologici devastanti, che possono includere ansia, depressione, disturbi alimentari e perdita di autostima.





I. Dieci consigli sulla sintassi

- La doppia negazione può anche avere e di fatto ha spesso una particolare funzione semantica. Non è la stessa cosa dire ‘Non sono in disaccordo’ e ‘Sono d’accordo’, oppure ‘Non è brutto’ e ‘è bello’, oppure ‘non è stato inutile’ e ‘è stato utile’.
- Starà quindi a voi riconoscere, caso per caso, quando una doppia negazione è usata per mancanza di coraggio o di convinzione e quando – invece – ci sono solidissime ragioni per utilizzarla.



I. Dieci consigli sulla sintassi

- La doppia negazione può anche avere e di fatto ha spesso una particolare funzione semantica. Non è la stessa cosa dire ‘Non sono in disaccordo’ e ‘Sono d’accordo’, oppure ‘Non è brutto’ e ‘è bello’, oppure ‘non è stato inutile’ e ‘è stato utile’.
- Starà quindi a voi riconoscere, caso per caso, quando una doppia negazione è usata per mancanza di coraggio o di convinzione e quando – invece – ci sono solidissime ragioni per utilizzarla.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(1)

È (accento grave)	É (accento acuto)
<p><i>è, cioè tè, ahimè, caffè bebè, gilè, bignè, bidè, etc.</i></p>	<p><i>perché, poiché, benché, giacché, affinché, purché, etc. sé, né batté, poté, ripeté, etc. ventitré, trentatré, quarantatré, etc.</i></p>



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(2)

Si pone l'accento sui monosillabi tutte le volte che è necessario disambiguare (come nel caso della terza persona del verbo dare, **dà**). Non si pone in monosillabi come **fa** (terza persona del verbo fare), **do** (prima persona del verbo dare), **sto** (prima persona del verbo stare), etc.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(3)

I plurali delle parole terminanti in **-cia** e **-gia**: hanno la *i* se la sillaba è preceduta da una vocale non hanno la *i* se è preceduta da una consonante.

ciliegia > *ciliegie*

arancia > *arance*



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(4)

Il plurale dei nomi inglesi che sono entranti in italiano senza adattamento morfologico va valutato caso per caso. Se sono termini stabilmente acquisiti in italiano non c'è bisogno della *s* finale. Se invece non lo sono è meglio mantenere la *s* finale.

> i *bar, film, tram, le slide...*

> 'indicare all'inizio del saggio almeno cinque *keywords*'



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(5)

I nomi collettivi vogliono il verbo al singolare ed è preferibile comportarsi allo stesso modo anche nel caso in cui il nome collettivo indichi una parte del totale

> ‘la classe *ha* reagito bene’, ‘la gente è cattiva’, etc.

> ‘Gran parte degli studenti *ha* saltato la lezione’,

‘La maggior parte dei bar *offre* prodotti scadenti’

‘Una decina di atleti è stata squalificata per doping’, etc.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(6)

obiettivo / obiezione o obbiettivo / obbiezione?

Le varianti con due ‘b’ non sono sbagliate, ma sono più lontane dagli originali latini, che erano *obiectare, obiectivus, obiector, obiectio*.

- In questo caso adoperare le forme più vicine al latino equivale a rispettare maggiormente la storia di queste parole.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(7)

‘se stesso’ / ‘se medesimo’ o ‘sé stesso’ / sé medesimo’?

- Alcuni studiosi evitano di indicare l’accento a livello grafico, considerandolo non richiesto in quanto il pronome non può confondersi con il se congiunzione.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(7)

‘se stesso’ / ‘se medesimo’ o ‘sé stesso’ / sé medesimo’?

- Altri considerano invece opportuno indicare sempre l’accento del pronome tonico riflessivo, scrivendo pertanto sé stesso, sé stessa, sé stessi.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(7)

‘se stesso’ / ‘se medesimo’ o ‘sé stesso’ / sé medesimo’?

Senza reale utilità la regola di non accentare sé quando sia seguito da stesso o medesimo, giacché in questo caso non potrebbe confondersi con la congiunzione: è **preferibile non introdurre inutili eccezioni** e scrivere sé stesso, sé medesimo. Va osservato, **tuttavia, che la grafia se stesso è attualmente preponderante.**

(L. SERIANNI, *Grammatica italiana*, Torino, Utet, 199, p. 57)



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(7)

‘se stesso’ / ‘se medesimo’ o ‘sé stesso’ / sé medesimo’?

Sono **corrette entrambe le scelte**, mancando una regola specifica che ne possa stabilire il maggiore o minore grado di correttezza.



II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(8)

‘*interdisciplinarità*’ o ‘*interdisciplinarietà*’

Si scrive *interdisciplinarità* e non *interdisciplinarietà*, perché l’aggettivo da cui deriva è *interdisciplinare* (la desinenza *-ietà* ce l’hanno i sostantivi che derivano dagli aggettivi che terminano in *-ario*: *straordinarietà*, *bonarietà*, etc.).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(8)

‘interdisciplinarietà’ o ‘interdisciplinarietà’

...i miei studi hanno sempre privilegiato l’interdisciplinarietà.





II. Piccolo promemoria su alcuni dubbi grammaticali

(9)

La desinenza della prima persona plurale di tutti i verbi italiani è *-iamo*.

Bisogna scrivere *sogniamo, guadagniamo, bagniamo, insegniamo*,
non *sognamo, guadagnamo, bagnamo, insegnamo*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Per riassumere

▶ **TABELLA 1**

▶ **TABELLA 2**